Rassegna stampa 26 ottobre 2022





Hotel, ristorante e casa vacanze «Una stagione da incorniciare»

Silvia Nessi è imprenditrice e assessore a Mandello «Ci servono addetti in più ma non si trovano»

«Ora siamo chiusi per quindici giorni, una necessità per il personale che ha lavorato senza sosta in una stagione più che ottima iniziata lo scorso marzo. Abbiamo ricevuto pre notazioni anche in questo periodo, ma la difficoltà di trovare personale ci obbliga a due setti-mane di ferie per tutti, durante le quali faremo un po' di manu-tenzione. Sono comunque molto soddisfatta, grazie all'impe-gno di tutto il nostro personale, una squadra ottima, siamo riuscitia far fronte a mesi di richiesta turistica straordinaria», af-ferma Silvia Nessi, proprietaria dell'hotel ristorante Mamma Ciccia e di una casa vacanze, ol-tre che componente della giunta di Confcommercio per il turi-smo e ricettività e assessore con delega al Commercio e Turismo al Comune di Mandello del La-

Nessi parla con passione di un'attività iniziata anni fa insie-me «a mio fratello e con sei ta-

oli», afferma.
Oggi è tutto diverso: all'attività alberghiera si aggiunge
quella di due ristoranti, di cui
uno gourmet, i dipendenti stabili sono una decina a cui si aggiungono soprattutto gli stu-denti a chiamata durante i giorni di picco, «Ci servirebbero tre addetti fissi in più, ma non si trovano, non arrivano più neppure i curricula. Mi rendo conto – aggiunge Nessi – che il nostro lavoro sia particolarmente fati-



Silvia Nessi è proprietaria dell'hotel ristorante Mamma Ciccia

coso e che, soprattutto, porta un po' via la vita in quanto si lavora quando gli altri sono in vacanza, al punto che diventa difficile per un giovane avere frequentazioni al di fuori di quelle che si stabiliscono fra i colleghi, come accade anche ai miei figli. Una volta arrivavano tante richieste di lavoro, i tempi cambiano e gli stili di vita anche».

Nessi manda avanti il lavoro con i suoi due figli: Giovanni, ventotto anni, che sovrintende all'attività del ristorante gourmet, e Giulia, venticinque, per la parte alberghiera. A novembre si riapre e già ora ci si prepara per il Natale visto che «per le prossime festività - aggiunge Nessi - siamo già pieni di prenotazioni. Chiuderemo ancora per qualche giorno prima di marzo per il riposo prima di affrontare la prossima stagione primaverile».

Da assessore Nessi conferma che per il territorio la stagione turistica è stata molto positiva soprattutto per i proprietari di case vacanza, strutture che «aumentano in numero di attività di giorno in giorno. Hanno molta richiesta -aggiunge nessi -

stanno continuando a lavorare e sono molto soddisfatti, così come lo sono i ristoratori che sento quotidianamente e dai quali non mi arrivano espressioni di scontento sull'andamento del lavoro. Sono andati molto bene anche i taxi-boat, gli accompagnatori in montagna, i corsi di cucina, i tour gastronomici e ogni attività del turismo. Qualcuno ha deciso di chiudere in settembre, dopo il Motoraduno. Ora in Comune attendo di conoscere i totali delle tasse di soggiorno, ma già sappiamo che c'è stato un forte incremento», anche grazie al ritorno degli americani, clienti con le maggiori disponibilità economiche, che spesso si concedono, se avanti con l'età e con l'inizio della pensione, il viaggio della vita con sei mesi da trascorrere in Europa di cui un paio in Italia.

Sul futuro lo sguardo non è del tutto sereno visti gli effetti dei costi energetici sulla gestione delle attività del settore: «C'è incertezza su come comportarsi. Visti i costi di energia e riscaldamento, aprire in autunno-inverno solo per poche notti non conviene». M.Del.

LA PROVINCIA



